

il caso

Confronto. Per tre ore faccia a faccia i vertici dell'istituto ragusano e i rappresentanti del comitato risparmiatori

GIUSEPPE LA LOTA

Faccia a faccia, ieri pomeriggio a Palazzo di Governo, tra esponenti del Comitato dei risparmiatori della Banca agricola popolare di Ragusa, il vice direttore dell'istituto di credito Cartia e il prefetto Filippina Cocuzza. Come risolvere la delicata questione? Sarà istituito un tavolo tecnico permanente (da individuare i componenti) per affrontare in via prioritaria gli aspetti solidaristici del problema: i bisogni e gli interessi dei soggetti più deboli, malati e anziani, e dei parenti dei deceduti. Solidarietà a queste due categorie, per poi affrontare la complessità del mancato acquisto delle azioni da parte della banca, oggetto della diatriba da 3 anni.

Questo il promettente risultato dell'incontro voluto dal prefetto, iniziato alle 16,30 e finito alle 19,30. Ma il sit in di protesta annunciato per oggi si farà ugualmente: dalle 9 alle 12, davanti all'ingresso principale della sede di viale Europa. Il 21 gennaio previsto un incontro al ministero dell'Economia alla presenza del sottosegretario Alessio Villarosa, per affrontare il caso spinoso che vede protagonisti da un lato la Banca agricola popolare di Ragusa, l'istituzione economica simbolo dell'eccellenza iblea nata nel 1902, e dall'altro le 19 mila persone tra soci-azionisti e piccoli risparmiatori. Promotori dell'incontro le parlamentari pentastellate Stefania Campo e Marialucía Lore-fice.

Il Comitato degli azionisti e dei piccoli risparmiatori è variegato e composto da diverse anime, tra "falchi" pronti a cavalcare l'onda della rivoluzione, e "colombe" che perseguono la via della diplomazia ad oltranza. Il dot. Francesco Le-



In prefettura per un «tavolo» risparmiatori e vertici Bapr

Allo studio le prime misure in favore dei bisogni e dei parenti dei deceduti

Nelle foto dall'alto in senso orario la sede centrale della Banca agricola di Ragusa, una delle riunioni del comitato dei piccoli risparmiatori e il presidente del cda della banca Arturo Schininà.

molo, tra i primi ad arringare i risparmiatori del versante ipparino, è per una via moderata. "Puntiamo a cambiare la governance della banca - dice - a bloccare il flusso del prezzo delle azioni in discesa, a salvare e rilanciare la banca, a un nuovo piano triennale".

Salvo Rando, ex sindacalista Asp, che capeggia gli azionisti del versante modicano, il "gilet giallo" l'ha già indossato durante l'infuocata riunione di Comiso il 17 dicembre ed è pronto indossarlo oggi in occasione del sit in. "Siamo in presenza di un fenomeno economico-dice Rando - che colpisce gente anziana e piccoli risparmiatori, non tanto gli azionisti. La Banca d'Italia a questo punto deve intervenire

per valutare lo stato di salute della Banca agricola popolare che si dice essere tra le più solide d'Europa. Se non è così vogliamo capire ciò che non va. Ecco perché siamo pronti a compiere il sit in indossando i gilet gialli. La nostra è una protesta pacifica ma molto determinata".

Dal 2016 - sottolinea il Comitato dei risparmiatori - la Bapr ha alzato una cortina di ferro facendosi scudo di una direttiva europea, che limita il riacquisto delle proprie azioni secondo principi prudenziali. Il caso Bapr è già finito sul tavolo del vice premier Luigi Di Maio e dopo anche su quello del vicepresidente della Commissione Europea Vladis Dombrovskis, obbligato a rispondere a una interrogazione del-



Obiettivo tutelare le necessità dei piccoli risparmiatori e della banca

il prefetto

L'intervento del prefetto di Ragusa Filippina Cocuzza è riuscito nell'intento di mettere di fronte le due parti e di strappare le prime misure in favore degli azionisti.

L'europarlamentare ragusano Innocenzo Leontini.

"Il regolamento sui requisiti patrimoniali (n. 575/2013) - ha risposto il vice presidente della Commissione Vladis Dombrovskis - non vieta agli enti di riacquistare il loro capitale regolamentare ("fondi propri"), ad esempio le azioni cooperative. Esso - ha spiegato - impone semplicemente agli enti di chiedere la preventiva autorizzazione all'autorità competente (Bankitalia)". Quindi, sintetizzando, da parte dell'Europa non ci sarebbe alcun veto.

Il Comitato dei risparmiatori, che come logo della protesta ha scelto un maialino che indossa un gilet giallo, cita il caso emblematico di un anziano risparmiatore il quale, durante l'assemblea annuale del 2018, chiese ai presenti "che banca siete?". E poi affermò, con la voce disturbata dai singhiozzi, che pure essendo egli un azionista della banca non aveva potuto pagare le spese del funerale del figlio "per via del "sequestro" dei suoi risparmi nel pacchetto azioni della Bapr".

La Banca, viene denunciato, "senza avvisare i suoi azionisti ha limitato drasticamente il riacquisto di azioni proprie, consentendolo per quantitativi sempre minori (nell'ordine di sole 30 o 20 azioni per volta) e rendendolo pressoché nullo, sino a bloccarlo, arbitrariamente, nel settembre 2017. Dal 2018, infatti, la negoziazione delle azioni avviene solo sul mercato Hi-Mt, il cosiddetto "borsino". In un anno questo mercato ha prodotto una flessione del valore nominale da 117,40 euro a 83,50 generando un progressivo dissanguamento".

OGGI SIT IN

leri dal prefetto per chiedere una soluzione diplomatica, oggi il Comitato degli azionisti e dei risparmiatori della Banca agricola popolare di Ragusa passa all'azione indossando i "gilet gialli" davanti alla sede centrale dell'istituto di credito in viale Europa. Si comincia alle 9 per cessare alle 12. Un sit in organizzato da tempo, prim'ancora dell'intervento del prefetto con il tavolo di confronto di ieri pomeriggio, il comitato, costituitosi in via informale 3 anni fa a Vittoria su input del neurologo Francesco Lemolo, si è allargato anche al versante modicano grazie alla spinta più interventista dell'ex sindacalista Asp Salvatore Rando e adesso coinvolge tutti i risparmiatori Bapr in provincia. La protesta di chi chiede di riavere i soldi investiti in azioni presso la Bapr si è allargata alle province di Catania, Siracusa e Messina, per quanto riguarda la Sicilia orientale.

Opere pubbliche, piano possibile grazie ai fondi esterni di Gal e Flag

Tra gli interventi previsti anche la realizzazione di nuovi parcheggi

CONCETTA BONINI

IL DETTAGLIO. In allegato al Piano triennale è stata anche adottata dalla Giunta la previsione di spesa per lavori di manutenzione per l'anno 2019 del servizio idrico integrato, di immobili comunali e scuole nonché strade, impianti sportivi ed impianti elettrici per un importo complessivo di euro 1.475.000,00. Gli interventi riguardano manutenzioni in tutte le aree comprese nelle tre circoscrizioni comunali.

I fondi esterni, in particolare quelli provenienti dal Gal e dalla Protezione Civile, hanno dato una grande mano d'aiuto alla compilazione del nuovo Piano triennale delle Opere Pubbliche del Comune di Modica, recentemente approvato dalla Giunta municipale (si tratta, tra le altre cose, di un atto propedeutico al bilancio di previsione pluriennale). Le opere previste per l'anno in corso, il 2019, già corredate dal progetto e dalla copertura finanziaria, sono dodici, per un totale di circa 6,9 milioni. E molte, appunto, stanno in piedi solo grazie alla possibilità dell'ente di accedere ai finanziamenti esterni.

Molte nuove opportunità, come del resto aveva promesso già l'anno scorso il sindaco Ignazio Abbate, arrivano proprio dai fondi Gal, che copriranno ad esempio la sistemazione del parcheggio nel piazzale Falcone-Borsellino con corredo punto accoglienza turisti e visitatori (euro 460.000,00), e dall'accordo con la Protezione civile per alcuni progetti urgenti come l'allargamento, l'illuminazione e la realizzazione della condotta di acque bianche della via Gianforma Frigintini 1° stralcio (euro 1.600.000,00), a sistemazione viaria via Tirella con copertura alveo San Liberale fino al ponte vecchio (euro 981.268,00), la ricementazione e sistemazione della



IN VIA SACRO CUORE SARÀ REALIZZATO UN PARCHEGGIO PUBBLICO

strada di contrada Cava Fazio (euro 250.000,00), la sistemazione dell'alveo del ponte San Giuliano (euro 145.000,00).

I fondi Flag invece sono venuti in aiuto al Comune di Modica per finanziare il progetto del collegamento tra Punta Regilione e Maganuco con la pista ciclabile (euro 170.000,00). Il

2019 potrebbe inoltre essere finalmente l'anno in cui si mettono in cantiere i progetti che riguardano l'asse del Polo commerciale grazie all'impiego dei famosi fondi ex Insicem, che dovrebbero andare a coprire la riqualificazione, sistemazione viaria e illuminazione di Viale della Costituzione (euro 2.200.000,00) e la realizzazione

dell'accesso carrabile alla Zona artigianale dalla strada comunale Michela Musebbi Calicantoni (euro 273.000,00). Per altri progetti è prevista sulla carta la copertura con fondi comunali, che appare tuttavia improbabile alla luce della scarsa capacità di investimento da parte dell'ente. Si tratta della copertura straordinaria dell'ex convento della Raccomandata (euro 150.000,00), della realizzazione di un'area di parcheggio pubblico in Via Sacro Cuore (euro 159.000,00) dei lavori per la costruzione di un'area da destinare a parcheggio lungo la via del Laghetto a Marina di Modica (euro 455.000,00) e della rete idrica di contrada Caitina (euro 100.000,00).

"Abbiamo programmato per tempo - commenta il sindaco Ignazio Abbate - il piano triennale delle opere pubbliche con la logica di non appesantire il bilancio comunale e facendo riferimento a finanziamenti esterni all'ente. L'obiettivo è quindi le scelte si muovono nella direzione di migliorare, attraverso gli interventi in fondamentali opere pubbliche, la qualità della vita dei cittadini realizzando opere nuove, completando quelle già esistenti e ovviamente con le manutenzioni. Il mio ringraziamento va all'assessore ai Lavori Pubblici Giorgio Linguanti per l'opera di coordinamento, al capo dell'Utc Patti e agli uffici che hanno reso possibile la redazione di un atto essenziale".

CENTRO STORICO

Emissioni sonore al via i controlli

Si alla movida, no alla deregulation. E il prefetto Filippo Dispenza ordina alla polizia municipale di verificare il rispetto delle norme sull'occupazione del suolo pubblico e sulle emissioni sonore. E venerdì 11 gennaio scorso è partito il primo controllo ad un esercizio commerciale della via Cavour al quale sono state riscontrate una serie di infrazioni. La polizia municipale ha infatti accertato sia la mancata presentazione della Scia (certificato di avvio di attività per la variazione del legale rappresentante società) che il possesso della concessione per l'occupazione del suolo pubblico. I due verbali, con i quali sono inflitte due sanzioni, rispettivamente di 5mila euro per la prima infrazione e di 173 euro per la seconda, saranno trasmessi alla direzione Sviluppo economico e alla direzione Tributi per la sospensione dell'attività e per l'emissione di un'ordinanza di rimozione delle opere abusive e chiusura dell'esercizio (per non meno di cinque giorni). Il controllo ha poi riguardato anche le rilevazioni fonometriche effettuate con il supporto dell'Arpa e per i quali si attendono i risultati.

DANIELA CITINO



Bando per la riscossione coattiva tempi duri per i furbetti dei tributi

Dispensa: «Misura indispensabile, evasione a livello altissimo»

NADIA D'AMATO

Sarà pubblicato presto il bando per l'affidamento della riscossione coattiva dei tributi locali maggiori - Ici, Imu, Tares, Tari, canone idrico - e di tutte le altre entrate comunali, tributarie e non.

Il bando, fanno sapere dal Comune di Vittoria, è finalizzato all'individuazione di un soggetto esterno - iscritto nell'apposito albo tenuto dal ministero dell'Economia e Finanze - che aggiudicandosi la gara gestirà il servizio per i prossimi tre anni, con possibilità di un rinnovo di altri tre anni. Il bando, il cui importo a base d'asta si aggira intorno ai due milioni di euro, è stato predisposto a seguito della direttiva emanata dalla commissione straordinaria, che con delibera numero 3 dell'8 gennaio 2019 ha approvato l'externalizzazione del servizio di riscossione coattiva dei tributi.

Trattandosi di una gara ad evidenza pubblica, l'aggiudicazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'aggio posto a base di gara è fissato al 13% ed è soggetto a ribasso da parte di chi presenterà l'offerta. L'approvazione è prevista in tempi brevissimi, verosimilmente entro la settimana; quindi gli atti verranno trasmessi alla Cuc per la redazione, la trasmissione all'Anac e la pubblicazione. Il Rup (responsabile unico del procedimento) è il dirigente dei Tributi, Salvatore Guadagnino.

«Il bando - dice il commissario Filippo Dispenza - è stato predi-

sposto, su nostre precise indicazioni, dalla direzione tributi del Comune. Abbiamo deciso di externalizzare il servizio perché l'attuale gestione della riscossione coattiva, tramite Riscossione Sicilia, ha consentito di recuperare percentuali molto basse di tributi non pagati. Con il nuovo affidamento puntiamo ad un miglioramento degli incassi relativamente a quanto non

pagato e ad un'azione di forte durezza; la riscossione coattiva favorirà l'aumento della riscossione volontaria. Il nostro obiettivo è fare in modo che, secondo l'articolo 53 della Costituzione, tutti i cittadini contribuiscano alla vita della città e al benessere collettivo in base alle proprie capacità e al proprio reddito. Non vi è, da parte nostra, alcun intento vessatorio nei con-

fronti di chi versa in condizioni di difficoltà, che anzi merita tutta la nostra attenzione e che viene seguito e sostenuto attraverso i Servizi sociali del Comune».

Lo scorso dicembre, in conferenza stampa, i commissari avevano puntato l'attenzione sulle gravi condizioni e difficoltà economiche e finanziarie in cui versa l'Ente, frutto, a loro dire, proprio della



Il commissario Filippo Dispenza e, sotto, la centralissima via Cavour

mala gestione del passato che ha lasciato l'Ente con svariati milioni di debito fuori bilancio. «La Commissione - fu detto - sta cercando di evitare in tutti i modi il default, anche attraverso l'intervento presso il ministero degli Interni, al fine di scongiurare il dissesto che graverebbe ancora di più sugli onesti cittadini e che porterebbe inevitabilmente ad un aumento delle tasse». Dispenza aveva poi annunciato che a breve sarebbe stato emanato il bando per assegnare ad una agenzia la riscossione dei tributi. «L'evasione fiscale a Vittoria - disse in quell'occasione - ha un tasso al-

CENTRO STORICO

Emissioni sonore al via i controlli

Si alla movida, no alla deregulation. E il prefetto Filippo Dispenza ordina alla polizia municipale di verificare il rispetto delle norme sull'occupazione del suolo pubblico e sulle emissioni sonore. E venerdì 11 gennaio scorso è partito il primo controllo ad un esercizio commerciale della via Cavour al quale sono state riscontrate una serie di infrazioni. La polizia municipale ha infatti accertato sia la mancata presentazione della Scia (certificato di avvio di attività per la variazione del legale rappresentante società) che il possesso della concessione per l'occupazione del suolo pubblico. I due verbali, con i quali sono inflitte due sanzioni, rispettivamente di 5 mila euro per la prima infrazione e di 173 euro per la seconda, saranno trasmessi alla direzione Sviluppo economico e alla direzione Tributi per la sospensione dell'attività e per l'emissione di un'ordinanza di rimozione delle opere abusive e chiusura dell'esercizio (per non meno di cinque giorni). Il controllo ha poi riguardato anche le rilevazioni fonometriche effettuate con il supporto dell'Arpa e per i quali si attendono i risultati.

DANIELA CITINO



Sostegno. «Nessun intento vessatorio, chi è in difficoltà continuerà ad essere seguito dai servizi»

tissimo, molto più di altri centri della Sicilia e d'Italia».

I Commissari hanno poi annunciato di voler predisporre un piano di equilibrio finanziario, con la possibilità di richiedere al ministero l'accesso al bando per i Comuni sciolti per mafia. Gli stessi annunciarono che è in lavorazione anche una linea di governo programmatico di tre anni, che darà spazio alle priorità quali scuole, acqua, rifiuti, strade, rinunciando a tutto ciò che al momento è meno urgente e prioritario per la città.

IL PUNTO. Entro una settimana, quindi, potrebbe esserci una nuova azienda che si occuperà, per i prossimi tre anni, della riscossione coattiva dei tributi locali. L'obiettivo dei commissari è quello di migliorare gli incassi relativamente a quanto non pagato e a dare vita, contemporaneamente, ad un'azione di forte deterrenza. La consapevolezza che sfuggire al pagamento diventerà più difficile, se non impossibile, dovrebbe portare i contribuenti ad essere più ligi al dovere. Un maggior afflusso di denaro nelle casse comunali, derivanti dal pagamento dei tributi, contribuirà sicuramente ad una migliore gestione dei servizi ad essi legati.

L'ANNUNCIO. Fondi dal governo per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale

Un po' d'ossigeno ai piccoli Comuni

L'on. Loreface: «Otto su 11 della provincia iblea potranno approfittare di 570 mila euro»

LUCIA FAVA

LA SCHEDE. A beneficiare dei fondi in provincia di Ragusa saranno 9 comuni. Saranno distribuiti in tre diverse fasce, a seconda del numero dei residenti. Per i comuni di Ispica, Pozzallo, Acate, Santa Croce Camerina, è previsto un importo di 100 mila euro (in quanto fino ai 20 mila abitanti). 70 mila euro andranno invece a Chiaramonte Gulfi (fino a 10 mila abitanti) e 50 mila ai comuni meno popolosi di Giarratana e Monterosso (fino ai 5 mila abitanti).

Ben 570 mila euro in arrivo nella provincia di Ragusa per investimenti tesi alla messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio culturale. La somma è stata stanziata con la manovra finanziaria, che ha destinato ai Comuni italiani al di sotto dei 20 mila abitanti la cifra complessiva di 400 milioni di euro. In provincia di Ragusa potranno beneficiarne Ispica, Pozzallo, Acate, Santa Croce Camerina, Chiaramonte Gulfi, Giarratana e Monterosso. Ad annunciarlo è la presidente della Commissione Affari Sociali alla Camera dei Deputati, Maria Lucia Loreface (Movimento 5 Stelle). «Nello specifico - spiega la parlamentare del M5S -, abbiamo un contributo di 40 mila euro per i Comuni fino a 2 mila abitanti, di 50 mila euro per quelli fino a 5 mila abitanti, di 70 mila euro per i Comuni fino a 10 mila abitanti e di 100 mila euro per quelli fino a 20 mila abitanti».

Sul sito del ministero dell'Interno è stato già pubblicato il decreto. Il contributo è finalizzato alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio pubblico di



C'è anche Acate tra i comuni iblei beneficiari dei fondi. Nel riquadro, il deputato nazionale Maria Lucia Loreface

competenza comunale. «Pubblicato il decreto - sottolinea l'on. Loreface -, toccherà ai Comuni interessati comunicare l'inizio dei lavori entro la data del 15 maggio 2019, pena la revoca del finanziamento».

Con questi fondi i Comuni potranno realizzare interventi mirati di

messa in sicurezza del territorio, prevenzione del rischio sismico, manutenzione stradale e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. «Auspico vivamente che anche i Comuni iblei interessati dalla misura non si lascino sfuggire questa piccola ma importante occasione. 570 mila



euro arriveranno, infatti, nella provincia di Ragusa. Di questi, 100 mila euro per i Comuni di Ispica, Pozzallo, Acate, Santa Croce Camerina, 70 mila euro per Chiaramonte Gulfi e 50 mila per Giarratana e Monterosso».

Per quanto riguarda le modalità, la deputata grillina spiega che «le risorse esatte verranno comunicate ai singoli Comuni entro il 15 gennaio e verranno stanziate per il 50 % all'avvio dei lavori, il restante 50 per cento dopo l'invio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione». «Pertanto - conclude la Loreface -, se i Comuni seguiranno le dovute procedure previste dal decreto potranno usufruire di liquidità per la messa in sicurezza del territorio. Il nostro governo, con questa misura, dimostra ancora una volta di essere attento alle esigenze degli delle comunità locali, dei cittadini».



Pozzallo. L'istituto comprensivo «Amore», il Comune intende utilizzare i fondi per alcuni interventi nella palestra della scuola

Le risorse stanziare per sette Comuni

Fondi per scuole e strade, in arrivo oltre 570 mila euro

L'Ance soddisfatta: «Boccata di ossigeno per le imprese»
Il sindaco di Pozzallo: «Li utilizzeremo per l'istituto Amore»

Pinella Drago

POZZALLO

Tre comuni della fascia costiera e quattro dell'entroterra. La provincia di Ragusa intasca la somma di 570 mila euro che arriva, con decreto, già pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno. Somme che arriveranno quali risorse per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale nei comuni di Pozzallo, Ispica, Santa Croce Camerina, Acate, Chiamonte Gulfi, Giarratana e Monterosso Almo dove i cantieri dovranno partire il prossimo 15 maggio. Qualora non dovesse essere rispettata questa data ne verrebbe la revoca del finanziamento.

La sezione dell'Ance di Ragusa, l'associazione dei costruttori di Confindustria, ieri s'è detta soddisfatta del risultato. «Certamente

questo finanziamento rappresenta una autentica boccata di ossigeno per le nostre imprese e le maestranze, ma stiamo parlando pur sempre di una manciata di spiccioli - ha detto il presidente Sebastiano Caggia - ben altra rilevanza avrà la procedura, che ci auguriamo essere parimenti celere, che assegnerà i fondi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie che versano in un pietoso stato di abbandono ormai non più sopportabile.

La notizia è stata commentata anche dalla parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle, Maria Lu-

**L'invito ai sindaci
Lorefice del M5s:
«Le giunte devono
essere pronte, pena
la revoca delle risorse»**

ce Lorefice. «Complessivamente sono 400 milioni di euro, stanziati con la manovra finanziaria e destinati a tutti i Comuni italiani sotto i 20.000 abitanti. C'è un contributo di 40 mila euro per i Comuni fino a 2 mila abitanti, di 50 mila euro per quelli fino a 5 mila abitanti, di 70 mila euro per i Comuni fino a 10 mila abitanti e di 100 mila euro per quelli fino a 20 mila abitanti. Auspicio che anche i Comuni iblei - ha detto Lorefice - interessati dalla misura non si lascino sfuggire questa piccola ma importante occasione e facciano pervenire entro il 15 maggio la data di inizio dei lavori, pena la revoca del finanziamento. Se i Comuni seguiranno le dovute procedure previste dal decreto potranno usufruire di liquidità per la messa in sicurezza del territorio. In provincia di Ragusa in particolare, 100 mila euro andranno ai Comuni di Ispica, Pozzallo, Acate e Santa Croce Cameri-

na, 70 mila euro per Chiamonte Gulfi e 50 mila per Giarratana e Monterosso».

La comunicazione del finanziamento dovrebbe arrivare ai Comuni entro la giornata di oggi. Il 50 per cento delle somme verrà erogato all'avvio dei lavori ed il secondo 50 per cento dopo l'invio del certificato di collaudo o di regolare esecuzione. «Comunicherò, presto, al Consiglio comunale che i 100 mila euro a noi destinati andranno spesi nelle scuole - commenta il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna -, attenzione che non si può non apprezzare. Seppure modeste serviranno per interventi nelle scuole. Abbiamo la scuola San Francesco con problemi alle volte, ed ancora la palestra dell'Istituto comprensivo Amore e la scuola Pandolfi dove sono necessari dei lavori di adeguamento delle strutture. Interverrò per sanare i disagi». (*P1D*)